

CRONACA

Un defibrillatore consegnato alla scuola "Bertola", in memora di Germana Fontemaggi

La donazione è il frutto di una campagna di sensibilizzazione "Con il cuore, per il cuore" che l'associazione porta avanti sul territorio



Redazione

29 maggio 2025 11:35



La consegna del Dae

Un nuovo defibrillatore è stato consegnato alla scuola secondaria "Bertola" di Rimini, con una cerimonia inserita nel programma della festa dell'Istituto (con la partecipazione della sezione musicale) e

un breve momento formativo per il personale, le studenti e gli studenti. Si tratta di una donazione “extra”, resa possibile grazie alla generosità e la generosità del lascito di Germana Fontemaggi, una benefattrice riminese che ha individuato nell’Associazione “Con le Ali di Chiara”, già attiva con il Comune, il tramite attraverso cui rendere concreto questo atto di generosità. A rappresentare la signora Fontemaggi la figlia Renata Pasini e le nipoti Martina - presenti alla cerimonia - e Veronica, mentre per l’Associazione “Con le Ali di Chiara” era presente la presidente Mariangela Maestri, oltre alla dirigente scolastica Loredana Camporesi. Presente inoltre l’infermiere esperto in emergenze cardiologiche, Enzolino Gallo, che ha illustrato il funzionamento del defibrillatore e le tecniche di primo soccorso.

La donazione è il frutto di una campagna di sensibilizzazione “Con il cuore, per il cuore” che l’associazione porta avanti sul territorio, che vedrà un importante momento di raccolta fondi con la cena organizzato da “Con le Ali di Chiara” per il 22 giugno prossimo, con l’impegno di donare ogni anno un nuovo defibrillatore alla comunità riminese.

Un attivismo del volontariato che si incardina in un progetto di cardioprotezione per le 24 scuole per l’infanzia e nidi comunali riminesi che l’Amministrazione sta continuando a sviluppare. Non si tratta solo dell’acquisto e progressiva installazione dei defibrillatori ma anche di un programma di formazione specifico, che anche quest’anno ha visto la partecipazione di più di 90 tra personale, educatrici e insegnanti, anche con la collaborazione della rete formata da Ausl e 118.